

LA QUERCIA - SOC.COOP.SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DON BAZZOTTI 5/A 46048 ROVERBELLA (MN)
Codice Fiscale	01534160203
Numero Rea	MN 165802
P.I.	01534160203
Capitale Sociale Euro	127.325
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità (88.10.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102896

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200	200
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.832	45.685
II - Immobilizzazioni materiali	3.093.485	2.497.732
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.971	19.971
Totale immobilizzazioni (B)	3.166.288	2.563.388
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.893	406.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.179	12.279
Totale crediti	391.072	418.595
IV - Disponibilità liquide	1.025.468	845.841
Totale attivo circolante (C)	1.416.540	1.264.436
D) Ratei e risconti	44.785	26.364
Totale attivo	4.627.813	3.854.388
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	127.325	105.725
IV - Riserva legale	853.740	822.368
VI - Altre riserve	476.761	430.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.594	104.573
Totale patrimonio netto	1.494.420	1.463.611
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	21.350
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	962.280	921.532
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	926.871	907.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	374.434	93.999
Totale debiti	1.301.305	1.001.117
E) Ratei e risconti	854.808	446.778
Totale passivo	4.627.813	3.854.388

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.116.888	2.957.924
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	133.312	113.545
altri	250.258	207.886
Totale altri ricavi e proventi	383.570	321.431
Totale valore della produzione	3.500.458	3.279.355
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.860	147.408
7) per servizi	719.717	694.714
8) per godimento di beni di terzi	56.635	73.276
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.818.436	1.654.678
b) oneri sociali	379.027	356.950
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	146.147	125.329
c) trattamento di fine rapporto	146.147	125.329
Totale costi per il personale	2.343.610	2.136.957
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	110.687	92.198
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.103	11.337
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.584	80.861
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.502	5.706
Totale ammortamenti e svalutazioni	124.189	97.904
14) oneri diversi di gestione	42.217	40.897
Totale costi della produzione	3.452.228	3.191.156
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	48.230	88.199
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.883	29.562
Totale proventi diversi dai precedenti	12.883	29.562
Totale altri proventi finanziari	12.883	29.562
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.519	13.188
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.519	13.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.636)	16.374
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.594	104.573
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.594	104.573

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Le informazioni specificamente previste dall'art. 2545 del Codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 con l'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari vengono di seguito illustrate.

Ambito societario

L'esercizio 2025 conferma una crescita complessiva dell'attività della cooperativa, accompagnata da un importante ciclo di investimenti e da un rafforzamento della struttura organizzativa. Il risultato economico rimane positivo (€ 36.594), pur registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione raggiunge € 3.500.458, con una crescita del 6,7% rispetto al 2024.

La crescita è sostenuta principalmente dai ricavi da enti pubblici, che rappresentano la componente prevalente del fatturato, mentre i ricavi da privati risultano sostanzialmente stabili. Si registra inoltre un aumento significativo delle liberalità e dei contributi. La cooperativa continua ad espandere il volume delle attività, confermando una buona capacità di mantenere e sviluppare i servizi.

La cooperativa rimane in utile, ma emerge una compressione dei margini legata principalmente all'aumento dei costi operativi, in particolare del personale e dei servizi, connessi alla crescita dell'organizzazione e delle attività.

Il costo del lavoro rappresenta la principale componente della struttura dei costi, coerentemente con la caratteristica di alta densità di manodopera dei servizi socio-assistenziali. L'aumento riflette sia la crescita delle attività sia gli adeguamenti contrattuali.

La cooperativa mantiene una buona solidità patrimoniale, che consente di sostenere nuovi investimenti: si registra infatti un aumento del capitale sociale (+20,5%), dovuto in particolare al ristorno fatto in approvazione del bilancio 2024.

Il 2025 è stato caratterizzato da una fase di investimento significativa (aumento del 24% sulle immobilizzazioni) finalizzata allo sviluppo dei servizi e delle strutture con particolare riferimento alla conclusione del progetto "TI PORTO IN QUERCIA" e cioè dell'investimento sulla struttura di Porto Mantovano, sede dei servizi SFA e CSE2.0.

Nel corso dell'anno l'Assemblea dei Soci si è riunita sei volte. La partecipazione media dei soci alle assemblee è risultata pari a circa al 50,5%.

Le riunioni assembleari hanno affrontato temi strategici e istituzionali di particolare rilievo per la vita della Cooperativa, tra cui l'aggiornamento sui progetti in corso, la definizione della dimensione identitaria (Vision, Mission e Valori), la modifica dello Statuto Sociale, l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, nonché l'avvio dei lavori per il Piano di Impresa 2026–2027.

Un'adesione particolarmente significativa si è registrata nelle assemblee dedicate a decisioni di carattere straordinario e strategico, come la modifica dello Statuto Sociale e l'approvazione dei documenti istituzionali, a conferma dell'elevato coinvolgimento dei soci nei momenti chiave della governance della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte; a tali incontri si aggiungono 14 riunioni tra i consiglieri. Non sono stati riconosciuti compensi agli amministratori.

Ventitré sono stati gli incontri di Staff di Direzione.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha accolto la domanda di ingresso di due soci e il recesso di un socio. Dal novembre 2021 al 31/12/2025 sono state accolte complessivamente 12 domande di ingresso di nuovi soci. È un risultato molto significativo ed importante, fortemente voluto e stimolato dal consiglio di amministrazione perché si tratta di “giovani soci” che possono garantire un ricambio generazionale della base sociale. Nuova energia e stimoli per una cooperativa che deve sapersi rinnovare ed aggiornare nel corso del tempo.

Al 31/12/2025 la base sociale era composta da 51 soci di cui 40 soci lavoratori e 11 soci volontari. Nell'arco dell'anno sono state effettuate sei nuove assunzioni e cinque trasformazioni a tempo indeterminato, mentre si sono registrate tre dimissioni volontarie. Alla data del 31/12/2025 il numero complessivo dei lavoratori in forza alla cooperativa era di 81, di cui 40 soci lavoratori e 41 non soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha assicurato un solido presidio del posizionamento strategico della cooperativa all'interno delle principali reti territoriali di riferimento, grazie in particolare all'impegno continuativo di alcuni suoi componenti.

Il Presidente ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio direttivo di Federsolidarietà e di coordinatore di Co. Se.Di. Mantova, partecipando inoltre a tutte le assemblee di Sol.Co. Mantova.

I consiglieri Pelizzoni e Mondadori, insieme al Presidente, hanno partecipato al tavolo di lavoro consortile denominato “NEW SOL.CO.”, costituito da un gruppo di cooperative del Consorzio Sol.Co Mantova con il mandato di delineare un percorso di ridefinizione dell'organizzazione consortile. Un percorso perseguito attraverso un articolato processo consulenziale affidato all'associazione milanese “Che Fare” che nel mese di novembre ha restituito all'assemblea del consorzio l'esito del lavoro fatto con le cooperative. La condivisione degli esiti è avvenuta precisamente in data 08/11/2025 nell'ambito di un RENDEZ VOUS dal titolo “New Sol. Co: traiettorie e prospettive”. L'evento è stato molto partecipato e ha trovato ampia condivisione nelle cooperative che nel 2026 saranno quindi impegnate a dare seguito a quanto intrapreso, in particolare a creare la Fondazione di Partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha favorito la partecipazione della Responsabile allo Sviluppo (Barbara Franceschetti) e del Consigliere Raffaele Pelizzoni a “La Scuola Politica di Confcooperative Lombardia” denominata Politikè. Si tratta di un percorso formativo dedicato a giovani cooperatori con l'intento di formare una “comunità di apprendimenti” responsabile di generare e riportare nei propri contesti visioni di sistema e riferimenti lungimiranti per l'agire quotidiano. Sicuramente questo impegnativo percorso formativo (alla precedente edizione ha partecipato il consigliere Matkovic) rappresenta un investimento significativo per il futuro della nostra organizzazione.

I responsabili di Area della cooperativa hanno inoltre partecipato ai diversi tavoli tematici e progettuali promossi dal Consorzio Sol.Co. Mantova, contribuendo attivamente alla costruzione e allo sviluppo di progettualità condivise.

La partecipazione attiva alle reti territoriali, in particolare a Sol.Co. Mantova, ha generato benefici significativi per la cooperativa. Essa ha consentito, da un lato, di concorrere alla promozione dell'interesse generale del sistema cooperativo e, dall'altro, di rafforzare il nostro posizionamento imprenditoriale, come dimostrano i numerosi progetti realizzati in partnership, nei quali la cooperativa ha ricoperto ruoli rilevanti sia in termini di volume di lavoro sia nell'apertura verso nuovi ambiti di attività, rappresentando una novità strategica per l'organizzazione.

La relazione sulla gestione che segue, mette in evidenza il valore che la nostra organizzazione è stata in grado di generare nello svolgimento delle attività durante l'anno. Un valore che si traduce in connessioni, possibilità, soluzioni ai bisogni, progresso, crescita collettiva, radicamento nel territorio, impegno, lungimiranza e desiderio di miglioramento continuo.

Il consiglio di amministrazione è particolarmente contento e soddisfatto nel constatare quanto l'organizzazione sia evoluta negli ultimi anni impegnandosi in un processo di trasformazione caratterizzato da dedizione e competenza da parte di tutte le persone (ciascuna nel proprio ruolo) che quotidianamente credono che la cooperativa possa essere un luogo di cura e trasformazione sociale.

Area Disabilità

Il 2025 è stato per l'Area Disabilità della Cooperativa un anno importante, segnato dalla continuità del lavoro quotidiano nei servizi e da alcuni passaggi organizzativi e metodologici che hanno richiesto attenzione, accompagnamento e condivisione da parte delle équipe.

L'Area comprende una rete articolata di servizi diurni, residenziali e progettualità abitative sperimentali: a Roverbella ci sono il CSE Leonardo, il CDD, la CSS, Casa Bazzotti, Casa Stella e l'appartamento Dopo di Noi; a Porto Mantovano sono presenti lo SFA, l'appartamento Dopo di Noi e il CSE 2.0.

Uno dei passaggi più rilevanti dell'anno è stato l'avvio dell'implementazione della cartella digitale Echos360 in tutti i servizi dell'Area Disabilità. Non si è trattato solo dell'introduzione di un nuovo strumento informatico, ma di un cambiamento nel modo di raccogliere, condividere e utilizzare le informazioni educative, assistenziali e progettuali. La cartella digitale consente di rendere più ordinata e tracciabile la documentazione, di migliorare la continuità informativa tra operatori, coordinatori e responsabili e di collegare in modo più coerente osservazioni, obiettivi, interventi e verifiche.

Un altro elemento importante dell'anno è stato il lavoro di approfondimento avviato attorno al Decreto Legislativo n. 62/2024 e ai temi del Progetto di Vita, della valutazione multidimensionale, dell'ICF, dell'autodeterminazione e della partecipazione delle persone con disabilità. Nel corso del 2025 la Cooperativa ha partecipato a diversi momenti formativi promossi dal territorio, tra cui percorsi organizzati da Confcooperative, Solco e da ASST Mantova. Queste occasioni hanno permesso di confrontarsi con i nuovi riferimenti normativi e culturali e di rileggere il lavoro dei servizi alla luce di un quadro che mette sempre più al centro la persona, i suoi contesti di vita, i suoi desideri e le condizioni che possono favorire o ostacolare la partecipazione.

All'interno di questo percorso si è collocato l'incontro con il professor Luciano Pasqualotto (Pedagoga, dottore di ricerca in Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona) con il quale è emersa fin da subito una forte affinità di sguardo e di linguaggio. La sua capacità di rendere accessibili e coinvolgenti temi complessi ha portato la Cooperativa a ingaggarlo direttamente, con l'obiettivo di trasmettere questi contenuti anche ai gruppi di lavoro dell'Area Disabilità. La plenaria realizzata nell'ottobre 2025 ha rappresentato un primo momento condiviso, rivolto alle équipe, e ha posto le basi per un lavoro che è stato poi introdotto nelle programmazioni dei servizi.

Questo percorso non modifica l'identità educativa della Cooperativa, che da sempre orienta il proprio lavoro al benessere, all'autodeterminazione e alla qualità della vita delle persone con disabilità. Piuttosto, permette di rendere più espliciti, aggiornati e condivisi riferimenti già presenti nella pratica dei servizi, collegandoli con maggiore consapevolezza al nuovo quadro normativo e alla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF. In questo senso, i domini della Qualità della Vita continuano a rappresentare un riferimento importante, ora ulteriormente integrato con il lavoro sul Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato.

Nel 2026 il percorso proseguirà con un gruppo di lavoro allargato e trasversale, composto da colleghi appartenenti ai diversi servizi dell'Area Disabilità. L'obiettivo sarà approfondire la messa in opera delle teorie e degli strumenti proposti, traducendoli progressivamente in prassi progettuali sostenibili, comuni e coerenti con la quotidianità dei servizi.

Sempre in questa direzione, l'Area Disabilità ha partecipato nel 2025 a una coprogettazione consortile dedicata al tema delle famiglie, tema di impegno per tutti i servizi della cooperativa. Il percorso ha previsto una fase formativa e un successivo lavoro di ricerca-azione, con l'obiettivo di individuare nuove modalità di ingaggio, interazione e collaborazione con i familiari delle persone accolte nei vari servizi (disabilità, minori, anziani). Si tratta di un tema centrale, perché il rapporto con le famiglie non può essere limitato ai momenti informativi o di restituzione, ma va sempre più pensato come uno spazio di alleanza, corresponsabilità e costruzione condivisa dei percorsi di vita.

In continuità con la formazione avviata nel 2024 sul tema della valutazione d'impatto, che ha visto un primo coinvolgimento del gruppo dirigente e una successiva plenaria dedicata nell'autunno dello stesso anno, nel 2025 la Cooperativa ha proseguito il lavoro di strutturazione di un percorso più operativo. Il percorso, che ha coinvolto e coinvolge tuttora lo staff tecnico e lo staff di direzione, mira a rafforzare la capacità di leggere, descrivere e comunicare il valore sociale generato dalle attività della Cooperativa. In particolare, si è scelto di sperimentare la valutazione di impatto sul tema dell'abitare, provando a mettere a fuoco ciò che La Quercia ha generato e continua a generare attorno a questa dimensione. Parallelamente, è stato avviato un lavoro di rinnovamento del Bilancio Sociale, con l'obiettivo di comunicare i dati e le attività della Cooperativa dentro una logica sempre più orientata alla valutazione d'impatto, rendendo più evidente il legame tra ciò che viene realizzato e i cambiamenti prodotti nella vita delle persone, delle famiglie e delle comunità.

Il 2025 è stato anche l'anno dell'avvio del nuovo polo CSE/SFA di Porto Mantovano, all'interno del progetto "Ti Porto in Quercia". Il nuovo centro ha iniziato il proprio funzionamento il 1° luglio ed è stato inaugurato ufficialmente il 27 settembre. L'apertura della nuova sede ha permesso di trasferire e riorganizzare il CSE 2.0 e lo SFA in spazi più adeguati, funzionali e vicini alle esigenze delle persone e degli operatori. La compresenza dei due servizi nello stesso edificio ha favorito una maggiore collaborazione tra le équipe, una migliore gestione degli spazi e alcune possibilità in più di condivisione di attività, strumenti e occasioni di incontro, pur mantenendo chiari i mandati specifici dei due servizi.

A rendere concreto questo quadro generale sono state le molte esperienze portate avanti nei servizi.

Lo **SFA** ha accolto quattro nuovi ragazzi, arrivando a 23 utenti, e ha gestito progettualità parallele legate all'inclusione attiva, in particolare attraverso i progetti "Inclusione Attiva" e "Casa e Lavoro". Si tratta di percorsi che si inseriscono pienamente nelle traiettorie del servizio: da un lato favorire opportunità di avvicinamento e inserimento lavorativo, dall'altro tenere insieme il tema dell'autonomia abitativa, della residenzialità e della vita adulta con quello delle competenze lavorative e sociali.

Il **CSE 2.0** e il **CSE Leonardo** hanno continuato a investire su attività occupazionali, artigianali, tirocini, collaborazioni produttive, sport e occasioni di inclusione, confermando il valore di proposte che permettono alle persone di sperimentarsi in contesti reali e riconoscibili.

Il **CDD** ha lavorato sull'organizzazione interna, sulla suddivisione in nuclei più omogenei, sul riordino e sulla valorizzazione degli spazi, sull'inserimento di nuove attività, sulle attività prelaborative e sull'utilizzo pieno di Echos360; a fine 2025 è stata inoltre avviata una supervisione ABA, che troverà sviluppo nel corso del 2026.

Anche l'area residenziale e abitativa ha attraversato un anno significativo, soprattutto per l'emersione di bisogni sanitari e assistenziali più complessi. In particolare, si sono verificati due eventi rilevanti: uno ha reso

necessario il passaggio di un ospite da **Casa Bazzotti a Casa Stella**; l'altro, all'interno della **CSS**, ha richiesto un'intensificazione dei supporti organizzativi, sanitari e degli accompagnamenti in ospedale per visite e terapie. Queste situazioni hanno confermato quanto il lavoro residenziale richieda oggi una forte integrazione tra dimensione educativa, assistenziale e sanitaria, oltre alla capacità delle équipe di riorganizzarsi rapidamente senza perdere il presidio della quotidianità.

Sono inoltre proseguite le attività legate ai progetti sperimentali del **Dopo di Noi**, sia nell'appartamento di Roverbella sia in quello di Porto Mantovano. Complessivamente sono stati gestiti circa una ventina di progetti, confermando il valore di queste esperienze nel lavoro sull'autonomia, sull'abitare e sulla vita adulta. A Porto Mantovano, in particolare, il 2025 è stato il primo anno di consolidamento del gruppo stabile dell'appartamento, composto da cinque ragazzi che vivono l'esperienza residenziale dal lunedì al venerdì. Questo passaggio ha rappresentato un elemento importante di continuità e crescita, perché ha permesso di lavorare in modo più strutturato sulla quotidianità, sulla convivenza, sulla gestione degli spazi e sulle competenze necessarie per sostenere percorsi di vita autonoma.

A completare il quadro dell'anno ci sono i soggiorni, che anche nel 2025 hanno rappresentato esperienze significative dentro la proposta educativa dell'Area Disabilità. I soggiorni estivi a Riccione, Cesenatico, Lazise e Garda e il soggiorno invernale a Folgaria hanno offerto occasioni importanti di socialità, autonomia, relazione e sperimentazione in contesti diversi da quelli abituali.

Area Sviluppo

Nel corso del 2025 l'Area Sviluppo della Cooperativa ha cercato di svolgere un ruolo centrale di connessione tra progettazione, servizi e territori, contribuendo a rafforzare il ruolo della cooperativa come attore di comunità. L'attività si è articolata lungo più assi di intervento – anziani, minori, giovani, disabilità, welfare di comunità e sviluppo organizzativo – mantenendo come filo conduttore la costruzione di reti territoriali stabili, la valorizzazione delle competenze interne e l'attenzione ai bisogni emergenti.

Over 65

Nel 2025 è proseguito e si è ampliato il lavoro sui temi della prevenzione, dell'invecchiamento attivo e della stimolazione cognitiva, attraverso bandi e progettualità che ci hanno coinvolto in diversi territori della provincia di Mantova. L'avvio operativo dei bandi *Con-TaTTo* e *Terzo Tempo* ha consentito di:

attivare nuove collaborazioni sui territori di Porto Mantovano, Goito, Volta Mantovana, Marmirolo;
sperimentare modelli di intervento orientati non solo all'erogazione di attività, ma al radicamento della cooperativa nei contesti locali, favorendo processi di co-progettazione con associazioni, Case di Comunità, ATS e altri soggetti del Terzo Settore.

In particolare, l'esperienza maturata sui territori ha evidenziato come gli interventi di prevenzione e invecchiamento attivo possano diventare leve di attivazione comunitaria, generando interesse, partecipazione e nuove domande, come dimostrato dalle liste di attesa createsi nel distretto di Mantova e dall'avvio di tavoli di confronto con amministrazioni pubbliche e realtà locali. Accanto a queste azioni, è proseguito il percorso “Roverbella Amica delle Demenze”, che nel 2025 ha visto la realizzazione di attività di:

supporto ai caregiver;

formazione e sensibilizzazione della cittadinanza;

coinvolgimento di nuovi soggetti nel tavolo promotore.

L'obiettivo non è stato soltanto rispondere ai bisogni delle persone con demenza e delle loro famiglie, ma contribuire a costruire una comunità più consapevole, accogliente e competente, capace di riconoscere e

affrontare il tema in modo condiviso. Questo lavoro ha posto le basi per ulteriori sviluppi previsti nel 2026, in un'ottica di continuità e sostenibilità. Le attività della Bottega dei Saperi sono continuate nel 2025, ma da maggio i giorni di apertura sono passati da 5 a 3, com'era in origine.

Minori, adolescenti e comunità educante

L'area minori ha attraversato nel 2025 una fase complessa, segnata da cambiamenti organizzativi e da un importante investimento sul piano educativo e pedagogico. Le attività storiche – voucher per minori con disabilità (20 minori), Centro Estivo (82 bambini iscritti), Fuori Classe (22 bambini iscritti) – sono state mantenute e consolidate, registrando:

un aumento significativo dei voucher seguiti;

una crescente partecipazione al Centro Estivo roverbellese, a conferma della fiducia delle famiglie e della qualità delle proposte.

Parallelamente, la partecipazione al progetto “Luoghi Magici” ha rappresentato, per la cooperativa, un'occasione di sperimentazione e innovazione, favorendo la costruzione di nuove collaborazioni territoriali e l'attivazione di laboratori e iniziative rivolte non solo ai minori con certificazione, ma anche alle loro famiglie. Questo percorso ha rafforzato la riflessione interna sul superamento di un modello esclusivamente inclusivo, a favore di una visione di comunità educante, in cui le attività diventano occasione di cittadinanza attiva e relazione.

Nel corso dell'anno è emersa con forza la necessità di ripensare anche la “narrazione” delle attività rivolte ai minori, affiancando alla comunicazione richiesta dai bandi una comunicazione più profonda, capace di restituire il pensiero educativo della cooperativa e il valore complessivo dei percorsi proposti. Sarà uno degli obiettivi che perseguiremo nel 2026.

Il progetto “Proximité” ha rappresentato nel 2025 un impegno rilevante, permettendo alla cooperativa di: avviare collaborazioni più strutturate con ASST, ATS, UONPIA e CPS;

sperimentarsi nella costruzione condivisa dei progetti di vita per minori con disabilità medio-gravi.

Questo lavoro ha rafforzato il dialogo tra area sviluppo e area disabili e ha posto le basi per una presa in carico più consapevole e progettuale dei passaggi tra servizi, oltre a sostenere le famiglie nei momenti più delicati del percorso di cura e accompagnamento.

Nel 2025 si è conclusa l'esperienza del bando “Giovani Smart 2.0”. Pur non avendo generato una rete stabile oltre la durata del finanziamento, il progetto ha rappresentato un'importante esperienza di apprendimento sul lavoro del territorio roverbellese, mettendo in evidenza criticità, potenzialità e nuovi target emergenti.

La partecipazione al tavolo FACE di Roverbella ha visto una presenza costante della responsabile allo sviluppo, questo ha permesso alla cooperativa di mantenere un orientamento coerente ai valori della progettazione partecipata e della costruzione di reti fondate sui bisogni reali del territorio per il target 10-13 anni.

Luoghi sociali, welfare di comunità e sviluppo organizzativo

Nel corso del 2025 la cooperativa è stata coinvolta in importanti percorsi di co-progettazione di spazi e politiche di comunità, tra cui:

il progetto “RoverWelfare” e la riqualificazione di spazi a vocazione sociale,

il percorso “Ti porto in Quercia”, che ha visto il nuovo spazio di Porto Mantovano diventare progressivamente un luogo abitato dalla comunità, oltre che dai servizi.

Questi progetti testimoniano la capacità della cooperativa di interpretare un ruolo non solo gestionale, ma generativo di relazioni, assumendosi la responsabilità di tenere insieme dimensione tecnica, politica e comunitaria. Accanto alla progettazione esterna, nel 2025 è proseguita anche la riflessione interna sul benessere organizzativo, attraverso il tavolo di welfare aziendale, che ha posto le basi per nuove azioni a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e la qualità del lavoro.

Nel 2025 la Cooperativa ha sottoscritto il documento programmatico della Rete “Se Dici C.A.S.E”, siglando così il suo impegno fattivo nella costruzione di politiche abitative più coerenti e vicine ai reali emergenti di questo momento storico. La Rete, che ci vede accanto ad altre cooperative del Consorzio, ha programmato un percorso consulenziale guidato dal Presidente di “Abitare Brescia” partito a gennaio 2026.

Nel complesso, il 2025 è stato un anno in cui abbiamo posto le condizioni per nuove progettualità: un anno in cui la Cooperativa ha investito nella costruzione di relazioni, competenze e visioni condivise, consapevole che l'impatto sociale più significativo nasce dalla capacità di abitare i territori, leggere i bisogni emergenti e costruire risposte insieme alle comunità.

Area amministrativa

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Area Amministrativa ha svolto un ruolo strategico di regia, supporto e presidio trasversale dei principali processi organizzativi, amministrativi e societari della Cooperativa, accompagnando l'implementazione del nuovo assetto organizzativo e garantendo continuità, rispetto delle scadenze e tenuta complessiva del sistema.

L'area ha garantito una partecipazione costante ai dispositivi dell'organizzazione, contribuendo all'elaborazione di un pensiero condiviso e alla traduzione degli orientamenti strategici in azioni operative.

La condivisione dei verbali dello staff di direzione all'interno dello staff amministrativo ha favorito un maggiore allineamento tra funzioni, una migliore circolazione delle informazioni e un rafforzamento del senso di appartenenza, configurandosi come una modalità di lavoro stabile e strategica.

Nel 2025 sono stati consolidati e resi strutturali alcuni dispositivi di lavoro operativi che hanno migliorato l'efficacia dell'area:

il **Comitato di Raccordo**, composto dai tre responsabili di area e dall'assistente alla direzione, quale dispositivo snello e funzionale di coordinamento a breve-medio termine su temi tecnici e amministrativi complessi e trasversali;

un **setting operativo (Bo.Bo)** dedicato alla pianificazione e gestione delle pratiche burocratico-amministrative, che ha consentito una migliore programmazione delle attività, una riduzione dell'improvvisazione e il raggiungimento puntuale delle scadenze, in particolare nell'ambito della rendicontazione dei progetti.

Queste modalità di lavoro hanno permesso di affrontare un anno caratterizzato da elevata complessità progettuale, mantenendo un presidio efficace e riconosciuto anche dagli enti esterni. Un ambito di particolare impegno è stato quello della rendicontazione dei bandi e dei progetti, che nel corso dell'anno ha visto un significativo incremento in termini di numero e articolazione.

È stato costruito un modello di lavoro più strutturato e condiviso, basato su momenti di confronto mirati tra le funzioni coinvolte, che ha favorito una maggiore consapevolezza dei progetti, un miglior coordinamento e una gestione più fluida delle fasi di rendicontazione. Questa impostazione ha consentito di presidiare efficacemente tutti i progetti attivi nel 2025, garantendone la corretta gestione e la continuità operativa.

Gestione delle risorse umane e clima organizzativo

L'Area Amministrativa ha svolto un ruolo centrale nella gestione e cura delle risorse umane, assicurando il presidio dell'intero ciclo di vita del rapporto di lavoro: dall'assunzione alla gestione contrattuale, fino alle eventuali cessazioni. In collaborazione con le altre funzioni e i coordinatori dei servizi, è stato garantito un monitoraggio puntuale di processi complessi quali il fine mese, nonché il presidio costante del gestionale Gecos, il controllo e sistemazione di orari, ferie, flessibilità, permessi, congedi e situazioni particolari.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata dedicata al clima organizzativo, attraverso:

la riprogettazione e la somministrazione del questionario di rilevazione della soddisfazione dei lavoratori;

la restituzione degli esiti in una plenaria dedicata;

per le funzioni afferenti all'area amministrativa: l'attivazione di momenti di ascolto, confronto e accompagnamento individuale e di gruppo con la supervisione di un consulente esterno.

Tali azioni hanno contribuito a sostenere il benessere delle persone in una fase di trasformazione organizzativa significativa.

Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro di consolidamento del sistema di verifica e miglioramento, attraverso audit periodici in tutti i servizi della cooperativa, aggiornamento delle procedure e sperimentazione di strumenti più aderenti alle esigenze reali dei servizi.

Parallelamente, è proseguito il percorso di ridisegnazione dell'architettura dell'area amministrativa, con particolare riferimento all'ufficio contabilità e alla chiarificazione delle funzioni, percorso che nel 2025 ha richiesto tempi di assestamento legati a cambiamenti organizzativi rilevanti. L'obiettivo rimane quello di pervenire a una definizione chiara e condivisa dei ruoli, valorizzando l'integrazione tra le diverse funzioni e garantendo efficacia operativa e sostenibilità nel tempo.

Il coordinatore dell'area, nelle sue funzioni di responsabile della segreteria societaria, ha garantito un costante supporto ai processi societari, curando la verbalizzazione delle sedute del consiglio di amministrazione e delle assemblee soci, la gestione delle scadenze, la predisposizione della documentazione necessaria per appuntamenti importanti (quali, ad esempio, la revisione di Confcooperative) e, in generale, curando il raccordo tra le diverse deliberazioni e le conseguenti attuazioni operative.

In sintesi, nel corso del 2025 l'Area Amministrativa ha operato come infrastruttura organizzativa trasversale, accompagnando la Cooperativa in una fase particolarmente significativa di consolidamento e cambiamento.

In un contesto caratterizzato da rilevanti trasformazioni interne, l'area ha dimostrato competenza, affidabilità e capacità di tenuta, grazie all'impegno costante delle risorse umane coinvolte e a un lavoro organizzativo attento, quotidiano e spesso complesso.

Attività di raccolta fondi

I dati di analisi della raccolta fondi, sotto riportati in tabella, evidenziano una forte partecipazione diffusa: la maggior parte delle donazioni si colloca sotto i €100, con 275 contributi complessivi, a conferma del radicamento sul territorio.

Le fasce intermedie (€101–€500) garantiscono un apporto economico equilibrato, mentre le donazioni di importo più elevato, pur numericamente limitate, incidono in modo significativo sul totale raccolto

Nel complesso, la distribuzione evidenzia un modello di raccolta equilibrato, in cui:

da un lato emerge una solida base di sostegno diffuso, costituita prevalentemente da piccoli donatori;

dall'altro si registra la presenza di contributi più consistenti, che rafforzano in maniera significativa la capacità di raccolta complessiva.

Questa articolazione conferma il radicamento della Cooperativa nel territorio e il livello di fiducia riconosciuto da una pluralità di soggetti, sia a livello individuale che organizzativo. Nel dettaglio:

Fascia	N. donazioni	Totale (€)
da € 1 a 50	203	€ 5.723,22
da € 51 a 100	72	€ 5.591,00
da € 101 a 200	74	€ 10.806,53
da € 201 a 300	23	€ 6.076,00
da € 301 a 500	26	€ 10.977,36

Fascia	N. donazioni	Totale (€)
da € 501 a 1.000	19	€ 14.524,00
da € 1.001 a 2.000	9	€ 15.458,20
da € 2.001 a 5.000	6	€ 21.960,75
oltre € 5.000	1	€ 51.655,89
PARZIALE	433	€ 142.772,95
Contributi 5x1000		€ 73.429,00
Da oggetti artigianali solidali		€ 8.544,00
TOTALE		€ 224.745,95

Nel corso del 2025 la cooperativa ha promosso tre campagne di raccolta fondi i cui risultati sono di seguito rappresentati. Gli importi economici sono già ricompresi nella tabella di cui sopra.

CAMPAGNA DI PASQUA	€ 10.527,00
CONTRIBUTI 5X1000	€ 73.429,00
CAMPAGNA NATALIZIA	€ 31.343,00

ANDAMENTO 5x1000

I dati relativi al 5x1000 sottoesposti, evidenziano nel tempo una stabilità sia nel numero di adesioni sia negli importi raccolti, confermando una base consolidata di sostenitori.

Pur a fronte di una lieve contrazione nel numero dei contribuenti negli ultimi anni (circa 2.250 adesioni nel 2025), gli importi si mantengono su livelli costanti, attestandosi attorno ai 73.000 Euro.

Questo andamento testimonia in modo chiaro il forte radicamento della Cooperativa nel territorio, espresso da una comunità di sostenitori fidelizzata che continua nel tempo a rinnovare la propria scelta. La continuità delle preferenze rappresenta infatti un indicatore significativo di fiducia, riconoscimento e vicinanza alle attività svolte.

I volontari

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha potuto contare su un contributo significativo da parte dei volontari, il cui impegno rappresenta un elemento di grande valore. Complessivamente, 79 volontari hanno donato circa 6.570 ore del proprio tempo, a cui si aggiungono le 787 ore messe a disposizione da 10 persone inserite in percorsi di Lavori di Pubblica Utilità o di Messa alla Prova. Particolarmente rilevante è l'incremento rispetto all'anno precedente, con oltre 2.700 ore in più dedicate alle attività della Cooperativa.

Il contributo dei volontari si conferma fondamentale sia nei servizi, sia nelle campagne di raccolta fondi. Grazie alla loro presenza attiva, alla disponibilità e alla capacità di coinvolgere la comunità locale, essi rendono possibile la realizzazione di numerose iniziative, contribuendo in maniera concreta ai risultati raggiunti. Il loro apporto non si limita al supporto operativo, ma rafforza il legame di fiducia tra la Cooperativa e il territorio, costituito anche dalla qualità delle relazioni che sanno costruire.

A tutti i volontari va il più sincero ringraziamento della Cooperativa, per l'impegno, la generosità e il senso di appartenenza dimostrati.

Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, valevoli per le società di capitali.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in unità di euro.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile, il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata così come previsto dal sopracitato articolo; non viene inoltre redatta, in quanto facoltativa, la relazione sulla gestione.

Non esistono valori espressi in moneta diversa da quella corrente, e quindi non sussistono variazioni significative dei cambi valutari.

La società non ha stipulato contratti di acquisto che prevedano l'obbligo di rivendita a termine.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Conseguentemente il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non si registrano, rispetto al precedente esercizio, cambiamenti nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico del presente esercizio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente e non si è reso necessario alcun adattamento.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto dei principi della prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto, nella rilevazione e presentazione delle voci, della sostanza dell'operazione o del contratto; in particolare non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora rilevati alla chiusura dello stesso.

La Società si è avvalsa della facoltà di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e i debiti quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Come richiesto dai principi contabili nazionali, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale, considerando anche i possibili impatti economico finanziari derivanti dal rincaro di alcune materie prime e soprattutto dall'incremento del costo delle fonti energetiche. A esito di tale analisi non si è rilevata l'esistenza di incertezze materiali in merito alla capacità della Cooperativa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro e pertanto il bilancio è stato redatto in base al criterio della continuità aziendale.

Altre informazioni

La Società, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ha adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, finalizzato anche alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi e all'adozione delle misure più idonee a preservare la continuità aziendale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla società nei confronti dei soci per somme sottoscritte e non ancora versate. Risultano iscritti al valore nominale.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale risulta sottoscritto per € 127.325 e versato per € 127.125.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte secondo il criterio del costo di acquisizione.

Le stesse comprendono:

- l'importo corrisposto per l'acquisizione in licenza d'uso di software applicativo; si è ritenuto congruo un criterio d'ammortamento per rate costanti in cinque anni;
- spese di manutenzione straordinaria eseguite sugli immobili condotti in forza di contratti di locazione. Tali spese sono state ammortizzate sulla base della residua durata del relativo contratto.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. In particolare:

- Fabbricati 1,5%
- Attrezzature socio sanitarie 6,25%
- Impianti 7,5%
- Attrezzatura varia e minuta 7,5%
- Automezzi 10%
- Mobili e macchine ufficio 7,5%
- Macchine elettroniche 10%

Non sussistono i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori opportunamente svalutato per tener conto delle perdite durevoli di valore.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame duraturo con le società o imprese partecipate.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2025:

- Consorzio di Cooperative sociali "Sol. Co. Mantova - Società Cooperativa Sociale" iscritta per un importo di € 32.500.
- "CGM Finance" per un importo di € 2.550.
- "Unioncoop Servizi - Società Cooperativa" per un importo di € 155.
- "Banca Popolare Etica" per un importo di € 516.

- "Cooperfiditalia" per un importo di € 250.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dal comma 7 dell'art. 2435-bis c.c..

A tal fine, per i crediti, si è costituito, un fondo svalutazione crediti determinato sulla base delle perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal denaro contante e dai saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono comuni a due o più esercizi e determinati in ragione del tempo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Il saldo rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto, ma non ancora versato, a seguito delle norme statutarie e delle delibere degli organi sociali.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	187.428	3.756.748	19.971	3.964.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	141.743	1.259.016		1.400.759
Valore di bilancio	45.685	2.497.732	19.971	2.563.388
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.250	696.337	16.000	713.587
Ammortamento dell'esercizio	10.103	100.584		110.687
Totale variazioni	(8.853)	595.753	16.000	602.900
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	188.678	4.453.084	35.971	4.677.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.846	1.359.599		1.511.445
Valore di bilancio	36.832	3.093.485	35.971	3.166.288

I principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per € 410.482 agli oneri sostenuti per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Porto Mantovano (MN);
- per € 12.609 per la ristrutturazione degli immobili di Roverbella (MN);
- per € 273.246 per l'acquisto di attrezzature socio sanitarie, mobili e macchine d'ufficio e automezzi.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non esistono crediti di durata residua superiore ad anni cinque.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera esclusivamente in Italia e pertanto le voci di credito sono relative a soggetti residenti in Italia.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è riferita alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 (€ 104.573), al netto della quota di € 2.387 versata ai Fondi Mutualistici ex L. 59/92, alla Riserva Legale (per € 31.372) ed alla Riserva indivisibile (per € 45.815), nonché all'aumento del capitale sociale dato dal combinato effetto del ristorno deliberato in sede di approvazione del bilancio 2024 (per € 25.000 al lordo della ritenuta a titolo di imposta di € 3.125) e destinato ad aumento delle quote sociali detenute, dei recessi e delle ammissioni di nuovi soci.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dal comma 7 dell'art. 2435-bis c.c.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono comuni a due o più esercizi e determinati in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti le variazioni nelle voci del patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	105.725	21.875	500	775		127.325
Riserva legale	822.368	31.372	-	-		853.740
Altre riserve						

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Varie altre riserve	430.945	45.816	-	-		476.761
Totale altre riserve	430.945	45.816	-	-		476.761
Utile (perdita) dell'esercizio	104.573	(104.573)	-	-	36.594	36.594
Totale patrimonio netto	1.463.611	(5.510)	500	775	36.594	1.494.420

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile L. 904/77	425.983
Riserva contributi c/capitale	24.273
Riserva contributo regionale	26.504
Totale	476.760

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono relativi a potenziali oneri del personale - riferibili all'esercizio in commento - i cui valori risultano stimati dall'Organo Amministrativo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.350	21.350
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	6.350	6.350
Totale variazioni	(6.350)	(6.350)
Valore di fine esercizio	15.000	15.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	921.532
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	100.890
Utilizzo nell'esercizio	60.142
Totale variazioni	40.748

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	962.280

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio non esistono debiti con durata superiore ad anni cinque e non risultano debiti gravati da garanzie reali su beni di proprietà sociale.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.301.305	1.301.305

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il finanziamento da parte dei soci, previsto dallo statuto sociale e disciplinato da un apposito regolamento, ammonta, al termine dell'esercizio ad € 199.117, interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Si tratta di prestiti fruttiferi finalizzati al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Il finanziamento è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo prestatore, nei limiti di cui all'articolo 10 della Legge n. 59/1992.

Poiché la somma del capitale sociale versato e delle riserve (dato al 31 dicembre 2025) è pari ad € 1.494.420 (€ 1.463.611 dato al 31 dicembre 2024) la cooperativa rientra nei limiti previsti dalla normativa. Si precisa infine che l'indice di struttura finanziario (c.d. indice di struttura secondario) dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari a 0,89 (dato 31 dicembre 2025).

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni.

Costi della produzione

Si presenta nella tabella che segue le variazioni intervenute nei costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione €	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	147.408	165.860	18.452	13%
per servizi	694.714	719.717	25.003	4%
per godimento di beni di terzi	73.276	56.635	-16.641	-23%
per il personale	2.136.957	2.343.610	206.653	10%
ammortamenti e svalutazioni	97.904	124.189	26.285	27%
oneri diversi di gestione	40.897	42.217	1.320	3%
Totale costi della produzione	3.191.156	3.452.228	261.072	8%

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non risultano, per l'esercizio in commento, ricavi e costi di entità ed incidenza eccezionale, ad eccezione di quelli già in indicati in precedenza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito le altre informazioni richieste dal combinato disposto degli articoli 2435-bis e 2427 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	49
Operai	31
Totale Dipendenti	81

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio in commento non sono stati riconosciuti compensi all'organo amministrativo e non risultano anticipazioni e crediti concessi ai membri dello stesso.

Nella tabella che segue è indicato il compenso, riconosciuto al Collegio Sindacale.

	Sindaci
Compensi	5.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.700
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.050

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, stante il disposto dell'art. 2427 co.1 n. 22 bis., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si precisa che "LA QUERCIA - SOC.COOP.SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS" vista anche la propria natura giuridica, non risulta essere impresa controllata da alcuna altra società e quindi non ricade nell'area di consolidamento di un'altra impresa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società al termine dell'esercizio in commento non detiene strumenti derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni rese ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile che esonerano dalla redazione della Relazione sulla Gestione:

n. 3) dell'art. 2428: la Società, non possiede azioni proprie, così come non possiede azioni o quote di società controllanti.

n. 4) dell'art. 2428: nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione relativa ad azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative alle cooperative

Imposte sul reddito

La Società, in quanto cooperativa sociale e di produzione e lavoro gode dell'esenzione totale dell'IRES prevista dall'art.12 legge 904/77 nonché avendone i requisiti dall'art.11 DPR 601/73.

La qualifica di cooperativa sociale iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), infine, consente l'esenzione totale dall'IRAP così come previsto dall'art.1 c. 7 e 8 L.R. Lombardia 18/12/2001 n. 27 come confermato dall'art. 77 c. 1 e 2 L.R. Lombardia 14/7/2003 n.10.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Trattandosi di cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, la stessa è considerata cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 2513 del C.C. si evidenzia che nell'esercizio 2025 i costi sostenuti per il personale ammontano complessivamente ad € 2.343.610 di cui € 1.359.594 (pari al 58%) a dipendenti che rivestono inoltre la qualifica di soci.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura vengono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, vengono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

Viene tenuto quindi conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci della cooperativa al 31/12/2025 sono 51 e risultano così suddivisi:

* n. 40 soci lavoratori;

* n. 11 soci volontari.

Il capitale sociale rispetto all'esercizio precedente ha subito le seguenti variazioni:

	Soci					capitale sociale	
	Lavoratori	Fruitori	Giuridici	Volontari	Totale	€	numero quote
Situazione 01/01/2025	39	4	0	7	50	105.725	4.229
Recessi	-1	-4	0	0	-5	-775	-31
Esclusioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammissioni:	2	0	0	4	6	500	20
Ristorno (aumento gratuito quote)						21.875	875
Situazione 31/12/2025	40	0	0	11	51	127.325	5.093

Si precisa che l'assemblea dei soci del 3 luglio 2025 ha deliberato il riconoscimento di un ristorno ai soci a valere sull'utile dell'esercizio 2024, mediante aumento gratuito del capitale sociale.

Nessuna richiesta di ammissione a socio presentata nel 2025 è stata respinta.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si segnala che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono stati indicati dagli amministratori nella parte iniziale della nota integrativa.

Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili – assetti cooperativi

La cooperativa ha istituito e mantiene assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati e proporzionati alla dimensione e alla complessità dell'attività svolta. Tali assetti sono configurati in modo da risultare funzionali al concreto perseguimento dello scopo mutualistico e al rispetto dei principi democratici e partecipativi propri della cooperazione.

Vigilanza sugli Enti Cooperativi

Con riferimento all'attività di vigilanza sugli enti cooperativi prevista dal D.Lgs 220/2002 si segnala che la società è stata regolarmente revisionata nel corso dell'anno 2025 e che l'ispezione ha avuto esito finale positivo. Alla società è stato rilasciato l'attestato di revisione con la conferma del riconoscimento di società cooperativa a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il presente punto non viene trattato in quanto non sono stati ripartiti ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura

di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del Soggetto erogante	Importo	Descrizione
Gestore dei Servizi Energetici GSE Spa	12.455	Tariffa incentivante anno 2025
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	73.430	Cinque per mille- Anno finanziario 2023
Confcooperative Unione Provinciale	1.600	Contributo corso Politikè
FONCOOP Avviso 65	21.156	Piano formativo per lo sviluppo delle competenze educative, relazionali, digitali
Regione Lombardia	5.409	Bando "Giovani Smart 2,0 "
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale INPS	14.845	Esonero contributivo assunzioni
Totale	128.895	

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, è maturato il diritto a percepire altri aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 36.594,07 come segue:

- € 1.097,82 pari al 3%, ai Fondi Mutualistici ex L. 59/92;
- € 10.978,22 alla riserva legale;
- € 24.518,03 alla riserva indivisibile ex L.904/77.

Nota integrativa, parte finale

A conclusione della presente relazione, nella consapevolezza di aver sempre operato nell'esclusivo interesse della società, Vi invitiamo a voler approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2025 e la destinazione dell'utile, così come vi viene presentato.

Concludiamo con un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato contribuendo al conseguimento dei risultati ottenuti.

Roverbella (MN), 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fausto Ferriani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL

**LA QUERCIA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS**

Sede in Via Don Bazzotti, 5/A - 46048 Roverbella (MN)

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio chiuso al 31/12/2025**

All'Assemblea dei Soci di "La Quercia Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus",

Premessa

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale, prevista dal decreto legislativo 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione Reviprof S.p.a. incaricata dall'assemblea dei Soci.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c..

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante da conflitti bellici e dall'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Non sono pervenute denunce dai Soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, attraverso un incontro nel corso del quale non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso della riunione e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

3) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. In particolare, essa continua ad esercitare la propria attività principale attraverso prestazioni a carattere socio-sanitario e dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- La Società è una Cooperativa sociale a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art 111 septies 1° periodo del D.Lgs. 6/2003. Ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti.

In particolare, in relazione agli obblighi imposti dall'art. 2513 C.C., di documentazione del rispetto della condizione di prevalenza, il Collegio si richiama, in sintesi, a quanto indicato dagli Amministratori nella Nota integrativa, la quale evidenzia:

Scambi mutualistici dell'attività esercitata	Valore €.
Costo del lavoro dei soci	1.359.544
Costo del lavoro di terzi non soci	984.066
Percentuale dell'attività svolta con i soci	58%

Ne consegue che la società, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C., deve considerarsi Cooperativa a mutualità prevalente.

Al riguardo il Collegio ha provveduto ad accertare l'affidabilità delle procedure di raccolta dei dati e delle informazioni, anche extracontabili, necessari al fine di addivenire alla corretta determinazione della prevalenza dei rapporti intrattenuti con i soci.

- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa. Il Collegio Sindacale inoltre attesta di avere effettuato i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roverbella, li 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Penna Nicola - Presidente del Collegio sindacale

Rebecchi Paolo - Sindaco effettivo

Remelli Gianni - Sindaco effettivo

LA QUERCIA

Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Roverbella (MN)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
LA QUERCIA
Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus (la "Società") redatto ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

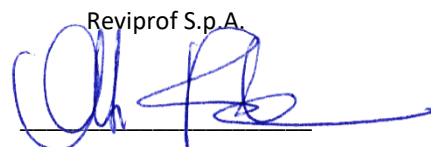
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Mantova, 13 aprile 2026

Reviprof S.p.A.

 Riccardo Crotti
 (Revisore Legale)